

CON L'ATTRICE PREMIO OSCAR®  
**HALLE BERRY**



DAL REGISTA VISIONARIO DI **LE COLLINE HANNO GLI OCCHI**, **CRAWL**  
E DAI PRODUTTORI ESECUTIVI DI **STRANGER THINGS**

# NEVER LET GO A UN PASSO DAL MALE

MAI  
ANDARE OLTRE

DAL 26 SETTEMBRE #SOLOALCINEMA



LIONSGATE



presenta

**L'ATTRICE PREMIO OSCAR®**

**HALLE BERRY**

# **NEVER LET GO**

## **A UN PASSO DAL MALE**

un film di

**ALEXANDRE AJA**

con

**PERCY DAGGS IV    ANTHONY B. JENKINS**

**MATTHEW KEVIN ANDERSON    CHRISTIN PARK**

**STEPHANIE LAVIGNE**

distribuito da

**NOTORIOUS PICTURES**

**DAL 26 SETTEMBRE 2024 AL CINEMA**

**MANZOPICCIRILLO**

FILM • COMMUNICATION • PR

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

# **NEVER LET GO**

## **A UN PASSO DAL MALE**

### **CAST ARTISTICO**

HALLE BERRY	June / Mamma
PERCY DAGGS IV	Nolan
ANTHONY B. JENKINS	Samuel
MATTHEW KEVIN ANDERSON	Lo Straniero
CHRISTIN PARK	Paramedico
STEPHANIE LAVIGNE	Il Male
MILA MORGAN	Bambina
GEORGES GRACIEUSE	Anziano
CADENCE COMPTON	Bambina

# NEVER LET GO

## A UN PASSO DAL MALE

### CAST TECNICO

Diretto da	ALEXANDRE AJA
Scritto da	KEVIN COUGHLIN RYAN GRASSBY
Prodotto da	SHAWN LEVY DAN COHEN ALEXANDRE AJA DAN LEVINE
Case di produzione	21 LAPS PRODUCTION HALLEHOLLY MEDIA CAPITAL TECHNOLOGIES
Fotografia	MAXIME ALEXANDRE
Scenografie	JEREMY STANBRIDGE
Montaggio	ELLIOT GREENBERG
Casting	RICH DELIA
Costumi	CARLA HETLAND
Musiche	ROB
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES
<b>Durata</b>	<b>101'</b>

# **NEVER LET GO**

## **A UN PASSO DAL MALE**

### **SINOSSI**

In questa pellicola Halle Berry veste i panni di una madre che vive un vero e proprio incubo. Dopo che il mondo si è fermato, si ritrova segregata in casa con i suoi due figli, perseguitata da un demone del male. La sicurezza di questa famiglia dipende esclusivamente dalla loro casa e da... una corda! Un passo senza corda è tutto ciò che serve al demone per impossessarsi di loro. Uno dei due bambini inizia a dubitare della reale esistenza del male mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti.

### **UNA FAVOLA OSCURA: LA PRE-PRODUZIONE**

Il film è nato da una sceneggiatura scritta da KC Coughlin e Ryan Grassby. Gli sceneggiatori KC Coughlin e Ryan Grassby, quando iniziano un progetto, dicono: "Si inizia sempre con un 'e se'. E in questo caso era semplicemente 'cosa succederebbe se ci fosse una famiglia confinata nella propria casa a causa di una forza malvagia all'esterno che li insegue, ma la forza non fosse in grado di violare la sicurezza delle loro mura?'".

"La maggior parte dei nostri lavori precedenti erano thriller, mentre questa era la nostra prima vera incursione nell'horror", raccontano Coughlin e Grassby.

Non appena il produttore Dan Cohen ha letto la loro sceneggiatura, "ho chiamato i loro agenti e li ho implorati di darcela e di lasciarcela in esclusiva [a 21 Laps]". Cohen è stato attratto non solo dalla qualità della sceneggiatura, ma soprattutto dal modo in cui Coughlin e Grassby "scrivono come dei montatori". "Quando decidono di tagliare o di inserire delle scene", spiega Cohen, "trovano il modo di suscitare paura o mistero in un modo che non credo sia nemmeno riuscito a molti altri grandi scrittori". Il produttore Shawn Levy e fondatore di 21 Laps afferma: "Oltre alla bellissima scrittura, ci è piaciuta molto la natura terrificante dell'ambiguità. Il Male è reale? La mamma è pazza? Questa storia è stata scritta con dettagli così vividi e il legame familiare era molto forte sulla pagina. Quando le domande iniziano a trovare una risposta e l'orrore si fa strada, l'effetto che abbiamo avuto è stato molto forte e ci ha fatto vivere un'esperienza incredibilmente terrificante e avvincente".

Gli sceneggiatori Coughlin e Grassby affermano: "Quando abbiamo finito la sceneggiatura (proprio all'inizio del Covid, quando improvvisamente, e per coincidenza, eravamo tutti bloccati in casa) sapevamo di avere qualcosa di speciale. Ma non avremmo mai potuto immaginare cosa sarebbe diventato".

## NEVER LET GO A UN PASSO DAL MALE

Nell'autunno del 2020, il produttore Cohen ha venduto il progetto alla Lionsgate. "Ci hanno creduto fin dal primo giorno", spiega Cohen, "e da lì è sbocciato". Lo sceneggiatore continua: "Avere i produttori di *Arrival* e di *Stranger Things* a capo di questo progetto, e trovare la Lionsgate come distribuzione, e poi avere Alex Aja alla regia e Halle Berry nel ruolo della madre, è stato per noi un sogno che si è letteralmente avverato".

Una parte importante di questa fioritura sono stati i talent che il progetto ha iniziato ad attrarre. "Quando l'ho letto per la prima volta, non riuscivo a smettere", racconta Holly Jeter, che ha lavorato a lungo come agente di Halle Berry prima di diventare sua socia produttrice alla HalleHolly. "Poi ho chiamato Halle e le ho detto: Devi leggere questo copione".

"Non si sbagliava", dice la Berry. "L'ho adorato. Mi ha fatto girare la testa. E subito ho detto: Dobbiamo farne parte". Berry e Jeter hanno contattato Cohen e lo studio e hanno manifestato il loro entusiasmo e il loro impegno per il progetto, che era ancora in fase iniziale, anche se a quel punto Cohen e lo studio avevano già ottenuto la conferma di un regista.

"Ricordo di averlo letto e di aver provato un tipo di paura diverso rispetto a quello che normalmente trovo in altre sceneggiature", racconta Alexandre Aja della sua iniziale esperienza di lettura del copione. "Ma ciò che mi ha fatto innamorare subito del progetto è stato quell'approccio molto singolare e unico della storia moderna attraverso il codice della fiaba classica".

Aja, la cui illustre e fortunata carriera di regista horror risale a due decenni fa, sentiva che questo sarebbe stato "molto diverso da tutto ciò che ho fatto prima". La storia ritraeva un mondo "con molti simboli, molto simbolismo ovunque... e molti strati... strati di storia. Strati di psicologia. Strati di relazioni. Un po' come una grande, oscura, spaventosa favola". Come tutte le favole, l'ambientazione fantastica riflette una paura fin troppo reale: in questo caso, "la genitorialità", dice Aja. "Il rapporto che si può avere con i propri genitori. Ciò che vuoi insegnare ai tuoi figli. I traumi, il trauma generazionale che passa da te ai tuoi figli".

Cohen, che da tempo desiderava e cercava di lavorare con Aja, dice: "Sono stato entusiasta di sapere che gli fosse piaciuta la sceneggiatura. Ho sempre pensato che fosse un regista così visionario... e quindi ho pensato: Chi meglio di lui può dare vita a questo mondo? Poi Halle Berry mi ha telefonato ed è stata una chiamata incredibile", dice Cohen. "Si tratta di un film horror piccolo e contenuto, e ricevere una chiamata da un'attrice straordinaria, vincitrice di un Oscar®, che voleva farlo, è stato davvero unico... Nella sua carriera ha esplorato tutti i generi diversi, ma non faceva horror da molto tempo". La Berry, però, non era interessata a salire a bordo semplicemente come attrice. Ha sempre amato il genere horror,

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

ma con questo film c'era l'ulteriore emozione di, secondo le sue parole, "mostrare una famiglia come questa in un modo in cui una famiglia di colore non è mai stata rappresentata prima".

"Voleva davvero entrare in profondità nel processo", aggiunge Cohen. "Io e Alex [Aja], come regista e produttore, avevamo una visione specifica del mondo della storia. E Halle era attratta da molte delle cose a cui avevamo pensato noi, ma anche da diverse cose nuove a cui non avevamo riflettuto o forse da alcune cose a cui non stavamo pensando proprio... Più ne parlavamo, più sembrava che la sceneggiatura non solo stesse migliorando, ma che fosse anche più bella", aggiunge Cohen. Con la Berry come partner creativo a tutti gli effetti, *Never Let Go* era sulla buona strada per prendere vita.

### **LA MADRE E I RAGAZZI: IL CASTING DEI PROTAGONISTI**

"Quando ho letto il copione la prima volta", dice Aja, "una cosa che era molto evidente... è che il film è davvero incentrato su questi tre personaggi. Si tratta della madre e dei due ragazzi". In effetti, le interazioni tra questi tre personaggi occupano la maggior parte del tempo della storia e con un personaggio centrale così complesso come la mamma, Aja sapeva che avrebbe avuto bisogno di "qualcuno che potesse rappresentare... la protezione e allo stesso tempo forse il pericolo per questi ragazzi".

Quando gli viene chiesto cosa l'ha spinto a pensare subito alla Berry dopo aver letto il copione, Jeter risponde: "Volevo davvero che interpretasse un personaggio multidimensionale che fosse profondamente tormentato e conflittuale, ma con una grande capacità di amare. Che fosse sia disperata che spaventata, eppure forte e coraggiosa, che si chiedesse se stesse realmente facendo le scelte giuste o se stesse ripetendo gli errori dei suoi genitori".

"Ricordo la prima conversazione che la Berry e io abbiamo avuto", racconta Aja. "Si trattava di fare qualcosa che non fosse solo l'ennesimo film horror". Secondo la teoria dell'orrore di Aja, "la palla di fuoco che cade dal cielo non è ciò che fa paura. Ciò che fa paura è se tu credi alla persona che sta scappando da quella palla di fuoco". Il personaggio della mamma fornisce una ricca tela su cui esplorare queste idee. "La mamma è molto complicata", dice Berry. "È tormentata. Penso che lei stessa si chieda se questo male che la circonda sia reale... e penso che si chieda per tutto il film: sto facendo la cosa giusta? Fondamentalmente penso che lei senta di farlo, ma è questa la più grande domanda per me".

Il produttore Shawn Levy afferma che "gli aspetti della fratellanza, della natura che si contrappone al crescere i figli, della verità oggettiva, sono stati tutti

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

amplificati dall'orrore soprannaturale posto in gioco. Ci piace molto il fatto che al centro di tutto ci sia una madre che farebbe di tutto per tenere al sicuro i suoi figli e due fratelli gemelli che non hanno altro se non loro stessi”.

Quando la incontriamo per la prima volta, la mamma vive da sola con i suoi figli da oltre dieci anni. Il mondo, dice loro, è stato sopraffatto da una forza nebulosa che lei chiama “il Male”, che ha toccato e infettato tutti. La loro capanna - che lei dice essere una “casa benedetta di antico legno”, un ritornello che lei e i ragazzi ripetono ogni sera come una preghiera - è l'ultimo rifugio al mondo contro il Male ma, nonostante ciò, devono vigilare e assicurarsi che non entri, li corrompa e li metta gli uni contro gli altri.

Nella sequenza di apertura, osserviamo la mamma che esce dalla veranda della sua casa. È notte fonda, si è svegliata da un incubo e ha sentito un fruscio nel bosco. Mentre scende i gradini del portico, assicurandosi sempre che una parte di lei tocchi il legno della casa, si sente il gracchiare di quella che crediamo essere una rana vicina che diventa sempre più forte. Poi si ferma. Dopo un attimo di silenzio, ecco un nuovo suono: la voce roca e farfugliante del Male, proveniente da una figura distesa simile a un cadavere. La mamma si nasconde dietro la ringhiera di legno. Il Male può avvicinarsi a lei, ma non può toccarla.

Maxime Alexander, il direttore della fotografia del film, è un collaboratore di lunga data di Aja, che ha già lavorato con lui in altri quindici progetti. Quando ha letto per la prima volta la sceneggiatura, “il dubbio che emergeva dalla storia mi ha colto totalmente di sorpresa”: il dubbio sul fatto che ciò che la madre stia vivendo sia reale o meno. Per catturare le prospettive mutevoli della storia, Aja e Alexander hanno lavorato per creare un linguaggio visivo che catturasse questa dinamica. “La prima conversazione che abbiamo avuto sulla visione del film... è stato il modo in cui avremmo utilizzato le inquadrature: il punto di vista dei bambini e quello della mamma”, spiega Alexander. La differenza più netta tra i due punti di vista, almeno all'inizio, è la presenza delle manifestazioni del Male nel mondo della madre contro l'assenza di quelle nel mondo di Samuel e Nolan. “La mamma è l'unica che lo vede, ma volevamo comunque mantenere la tensione molto alta ogni volta che riprendiamo i bambini”, spiega Alexander. “Il modo in cui lo facciamo è attraverso le inquadrature. Tutte le inquadrature sono molto ampie, anche se siamo molto vicini. E il conferire molto spazio, come i due terzi dell'inquadratura... dà al pubblico una sensazione di pericolo”.

Affinché questa tensione drammatica fosse efficace sullo schermo, i film-makers sapevano che non potevano affidarsi solo all'interpretazione della Berry nel ruolo della mamma. Dovevano trovare degli attori per Samuel e Nolan che fossero all'altezza del compito. Una delle cose più importanti per Halle era trovare gli attori che interpretassero i suoi figli. Sebbene i personaggi siano gemelli, sono definiti

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

molto più dalle loro differenze che dalle loro somiglianze. "Come per molti fratelli, spesso li si guarda e si dice: come hanno fatto queste persone a nascere dagli stessi genitori?". Dice Jeter, prima di spiegare: "Nolan è molto curioso. È un po' diffidente e scettico. È un po' più silenzioso... Gli piace molto guardare il mondo da diverse angolazioni. Si prende il suo tempo per osservare e chiedersi cos'altro potrebbe esserci... mentre Samuel è pieno di energia. È molto dedito alla sua casa. Ama ogni singolo giorno che vive. È incredibilmente grato e riconoscente. Ma credo che l'aspetto interessante del suo personaggio... sia la storia che ha raccontato a se stesso e che gli ha permesso di credere che questa sia davvero la strada da percorrere".

"Percy [Daggs IV] era già Nolan quando ha fatto il provino", dice Berry. "La maggior parte degli attori non riesce a incarnare il personaggio prima di iniziare a girare. Questo è un dono". Sebbene Daggs sia stato scoperto "tardivamente", come racconta Cohen, è stato "scelto immediatamente" quando Aja e Berry lo hanno provinato.

In effetti, molti dei momenti più emozionanti del film si basano sulla complessità dell'interpretazione di Jenkins, mentre Samuel risponde ai crescenti dubbi di Nolan sul fatto che la mamma non si stia immaginando del tutto il Male. "Non ha paura di essere il bambino un po' fuori posto", dice Jeter. Jenkins descrive bene il contrasto quando dice che "Nolan vuole cambiare il mondo, mentre Samuel vuole che rimanga com'è".

## **IL MONDO DI PRIMA: LA PREPARAZIONE AI RUOLI**

Parte di ciò che rende queste dinamiche familiari così interessanti è che ciò che impariamo sulla mamma ci fa credere che in realtà lei e Nolan siano "molto, molto simili", dice Aja. "Perché quando era piccola è scappata da quella casa... è cresciuta in una famiglia molto religiosa, violenta, fanatica, che credeva che il male fosse nel mondo". Ora è Nolan che non riesce a credere che - proprio come la stessa madre credeva un tempo - "la vita in mezzo al nulla sia migliore della vita nel mondo esterno", spiega Aja.

La storia della madre viene citata solo di sfuggita, anche se in modo memorabile, in una scena in cui il Male, sotto forma del padre (William Catlett), gira per casa e chiede di vedere i suoi figli. Da questa apparizione veniamo a conoscenza del vero nome della mamma (June) e di uno scorcio della persona che era prima che il Male la costringesse a nascondersi nella baita dei genitori. Ci sono altri dettagli sparsi, come il tatuaggio di un serpente sulla schiena (un motivo ricorrente in tutto il film come simbolo delle "forze del male che si trasformano",

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

secondo le parole di Aja, "che si trovano nella religione giudaico-cristiana e in altre leggende e mitologie"), nonché la macchina fotografica istantanea che tira fuori per mostrare a Nolan e Samuel scorcì della sua vita passata.

"Il corpo della mamma racconta la sua storia", dice Berry. "Non si conosce molto, ma ci sono degli indizi... i tatuaggi sul suo corpo, una grande cicatrice che le scende lungo la fronte, bruciature di sigaretta, segni di tagli sul polso... Ha dovuto perseverare. Ha dovuto sopravvivere", cosa che implica la fuga dal marito. Berry ha anche cercato di capire quali potessero essere le origini del personaggio, studiando il caso dei fratelli Turpin, i cui "genitori erano profondamente religiosi e li hanno segregati e chiusi in casa per tutta la loro vita". Ha anche "studiato la schizofrenia perché... sia che soffra di schizofrenia o di qualche disturbo dissociativo della personalità, dopo dieci anni passati in mezzo al nulla... la capacità di esprimersi e di ragionare è piuttosto limitata... Ho cercato di scavare in quante più strade possibili per rendere reale l'idea che avevo di questa donna, e poi scoprire come si potesse adattare al mio corpo".

Per trasformare il suo corpo in quello di June, la Berry si è affidata alle capacità della sua truccatrice di lunga data, Norma Patton-Lowin, che, oltre ad applicare tutte le cicatrici, le bruciature e i tatuaggi, ha consigliato all'attrice di prepararsi per il ruolo facendo di tutto, dal mangiarsi le unghie ("tagliarle semplicemente non avrebbe funzionato", spiega Patton-Lowin) a farsi crescere le sopracciglia e "tutti i peli del corpo che puoi". Poi, una volta che la Berry era sul set, "le abbiamo temporaneamente macchiato i denti", racconta Patton-Lowin. Questo livello di immersione è stato importante per la Berry.

Berry voleva altresì riflettere la realtà della mamma e dei ragazzi attraverso i loro abiti. "Quando la mamma è venuta a partorire in questa casa e ha deciso di uccidere i suoi genitori", dice Berry, riferendosi a un dettaglio di fondo che viene rivelato in una conversazione tra Nolan e Samuel, "non ha portato nulla con sé, avevano solo il guardaroba che sua madre e suo padre avevano appeso nell'armadio. Quindi tutti i vestiti che io e i ragazzi indossiamo provengono da ciò che c'era già". Questo si riflette bene sul guardaroba che vediamo sullo schermo, fatto di abiti larghi e consumati, rammendati più volte.

L'aspetto fisico dei personaggi, tuttavia, doveva trasmettere qualcosa di più di un prolungato distacco dal mondo circostante. Dovevano anche sembrare fisicamente malnutriti. Patton-Lowin descrive tre fasi della denutrizione della mamma. "Le prime due fasi sono piuttosto sottili", dice. "Ho scurito il contorno degli occhi e ho scavato gli zigomi e la mascella". Poi, per la terza fase, oltre a un incavo più pronunciato, "ho utilizzato una colorazione violacea e bruna intorno agli occhi, come se la pelle si stesse assottigliando... Ho modellato il dorso delle mani

## NEVER LET GO A UN PASSO DAL MALE

in modo che sembrasse che tutti i tendini fossero in evidenza e che si vedesse che stava diventando più magra ovunque”.

Naomi Backstad si è occupata del trucco di Jenkins e Daggs; lei e Patton-Lowin si sono coordinate per assicurarsi che la mamma e i suoi figli fossero negli “stessi stadi” di denutrizione. “Anthony [Jenkins] è paffuto, con occhi grandi, e ha un aspetto super sano”, racconta Backstad. “Quindi ho dovuto lavorare per scolpirlo in modo che sembrasse più spigoloso e si togliesse quella sana rotondità”. Per quanto riguarda Nolan, “Percy [Daggs] ha una struttura ossea più fine”, aggiunge Backstad. “Quindi, quando l'ho ombreggiato e quando l'ho scolpito, ho lavorato di più sulle lentiggini, con molto più rossore intorno agli occhi”. Backstad ha lavorato a stretto contatto con Julie McHaffie, che ha acconciato i capelli dei ragazzi. “Non dovevano sembrare tagliati da qualcuno che avesse una qualche conoscenza del taglio di capelli”, dice McHaffie. “Quindi abbiamo fatto in modo che fosse tutto molto scompigliato”. Per quanto riguarda i capelli della mamma, la Berry dice: “Chiediti: se vivessi in mezzo al bosco per dieci anni e non andassi mai da nessuna parte, che aspetto avrebbero i tuoi capelli?”.

L'altro elemento importante della storia è stata l'ambientazione geografica della casa. “Questa famiglia vive nel Tennessee meridionale”, dice Cohen, “È un dettaglio minuscolo, ma ne abbiamo parlato molto”. Ciò significava che i personaggi avrebbero dovuto avere un accento del sud - una sfida aggiuntiva, dato che Jenkins e Daggs erano entrambi attori bambini, “e con loro non si può lavorare tante ore al giorno”, spiega Cohen. “Ma abbiamo seguito la guida e l'istinto di Halle Berry”. Jeter afferma che “[Berry] ha lavorato molto sul dialetto, in modo che sembrasse autentico. Voleva davvero incarnare l'essenza di June”. Daggs, che aveva già lavorato sul suo accento del sud per un'altra produzione, dice che “è stato comunque difficile perché c'erano delle modifiche da apportare per non sembrare troppo del sud, ma per avere la giusta dose di sud”. Per avere aiuto, Jenkins si è rivolto a una fonte familiare ma inaspettata. “Non l'ho mai saputo, ma mio padre è del sud. Quindi mi ha aiutato con quest'aspetto”. E se mai ci fossero state difficoltà, sia con l'accento che con altri aspetti della recitazione, i giovani attori potevano rivolgersi alla loro bravissima co-star per avere una guida e un'ispirazione.

“È fantastico perché, fuori dal set, [Berry] non usa il suo accento del sud”, dice Jenkins meravigliato. “E poi, una volta sul set, usa l'accento del sud come se l'avesse usato per tutta la vita”. Daggs descrive la Berry come “fantastica” e “gentile”, e aggiunge che gli ha dato “molti consigli per migliorare... anche se dimentichi qualcosa, lei ti dà un rapido promemoria. È sempre a disposizione dei giovani attori come me e AJ [Jenkins] per farci migliorare”. Fuori dal set, come

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

dentro, la Berry è diventata una "madre e protettrice dei ragazzi", secondo le parole di Cohen.

### **LA CASA BENEDETTA DI ANTICO LEGNO: LE LOCATION E LE SCENOGRAFIE**

"C'è qualcosa che ho scoperto nel corso degli anni", dice Aja quando gli si chiede della decisione di girare in esterno. "Come regista, ho bisogno di ricreare quell'esperienza immersiva, di creare la massima paura. Devo creare un mondo in cui gli attori sentano che non è solo un set cinematografico. Che sembri assolutamente reale". La filmografia di Aja testimonia il suo impegno verso questo principio. "Non appena ho letto la sceneggiatura, non c'è stata altra scelta. Dovevamo trovare una casa in mezzo alla foresta".

"Avevo già lavorato con Aja in passato", racconta Jeremy Stanbridge, scenografo del film, "e mi era piaciuto molto. Così ho preso al volo l'occasione di lavorare di nuovo con lui". Durante le prime conversazioni con Aja sulla sceneggiatura, Stanbridge ha colto "l'ambiente fiabesco e favolistico" che il regista voleva costruire per la storia, che "il reparto artistico ha accolto con grande entusiasmo". La ricerca delle location ha comportato la ricerca di una casa che potesse essere modificata per adattarsi alla visione di Aja, ma altrettanto importante è stato trovare un ambiente naturale che rendesse giustizia alla storia. "Ricordo che abbiamo passato molto tempo a cercare su Google le foreste di tutto il mondo", dice Cohen. Il "passo più difficile", come dice Alexander (il direttore della fotografia), è che "una foresta può essere bella a occhio nudo, ma non appena si cerca di riprenderla con la macchina da presa diventa come un muro verde".

Alla fine, la produzione ha scelto una location fuori Vancouver, nella Columbia Britannica, in Canada. "Era un piccolo scheletro abbandonato di una casa", racconta Cohen, "e i boschi intorno erano incredibili da un punto di vista naturalistico, incredibilmente ricoperti di muschio". C'era un albero in particolare che ha talmente impressionato la squadra che ha deciso di scrivere una scena solo per quel luogo: una scena in cui la mamma sta cacciando un corvo e poi il Male le appare sottoforma di Nolan, senza metà della sua faccia. "Gli alberi hanno finito per essere piuttosto iconici per noi", dice Stanbridge; la casa era "una casa abbandonata e quindi ci è stato permesso di fare dei lavori di ristrutturazione piuttosto importanti, che non avremmo potuto fare se avessimo dovuto riportarla a uno stato di vivibilità". Anche se "la struttura iniziale della casa è ancora lì", continua Stanbridge, "non è rimasto molto della casa stessa... dovevamo

## NEVER LET GO A UN PASSO DAL MALE

aggiungere un patio... e un soggiorno". Secondo Cohen, "la struttura della casa iniziale era circa il 40% delle dimensioni di quello che poi è diventata".

La produzione ha avuto luogo nella primavera del 2023. "Il primo giorno che Halle [Berry] è entrata nella casa, si è sentita come se fosse in un posto vero", ricorda Aja. "Tutti i mobili, tutte le stanze erano reali. In qualche modo c'era qualcosa di spaventoso". Berry, che fin dall'inizio del progetto si è preoccupata di trasmettere l'autenticità dell'esperienza dei personaggi, dice: "amavo il fatto di avere una vera pompa in cucina che alimentasse il nostro pozzo... La realtà è che non abbiamo acqua corrente, quindi abbiamo un pozzo. Non abbiamo l'elettricità, quindi creiamo le nostre candele con la resina... Questi dettagli ci trasportano davvero nella realtà di questa famiglia". Per quanto riguarda la foresta circostante, Berry dice che "era terrificante. Bellissima, ma meravigliosamente terrificante... Ciò che la foresta rappresenta non è la sicurezza... Sembra rappresentare la libertà, ma per i ragazzi è una sorta di bugia. Puoi uscire, ma puoi arrivare solo fino a un certo punto". La vastità del mondo esterno contrasta con la casa "che li racchiude", come osserva Berry. "La casa è come un abbraccio", spiega, "quindi ci sembrava di essere al sicuro quando eravamo lì dentro". Piccola e sicura, è simile a un grembo materno, il che è appropriato visti i temi della maternità iperprotettiva che il film esplora, soprattutto con l'utilizzo delle corde come "cordone ombelicale", come sottolinea Aja.

Da parte loro, i film-makers hanno accettato la sfida di lavorare in uno spazio così ristretto. "Abbiamo girato con una cinepresa da 65 mm, che ha un sensore molto grande e ci dà la possibilità di girare con obiettivi larghi e molto vicini al soggetto", spiega Alexandre. "Dà la giusta proporzione a una casa così piccola". Inoltre, la troupe ha montato delle finestre con controllo della luce che "ci hanno dato la possibilità di girare giorno e notte, ma anche di decidere quanto vedere all'esterno della casa", aggiunge Alexandre.

Anche a Daggs e Jenkins è piaciuto lavorare nella casa, descrivendola rispettivamente come "bella" e "molto bella". Jenkins era un fan della cantina, che nella storia serve come luogo in cui la mamma mette i ragazzi in una sorta di time-out per purificarli da ogni tentazione nei confronti del Male. Volevo entrarci sempre, non perché fosse buia, ma perché era come un piccolo luogo sicuro", dice Jenkins a proposito della cantina, mentre descrive perché era il suo posto preferito sul set. Sulla cornice della porta della cantina è incisa la preghiera della "casa benedetta di antico legno" che ricorre in tutto il film, oltre a "un'incisione di un albero... che è un altro elemento che abbiamo usato in diversi spazi", dice Stanbridge. Daggs, invece, è stato attratto dalla "straordinaria" camera da letto che Nolan e Samuel condividono. "Ci sono ossa e manufatti che Samuel ha sul suo lato", dice, "e i disegni che io ho sul mio lato".

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

“Alex [Aja] aveva un'idea piuttosto chiara di chi fossero Samuel e Nolan”, dice Stanbridge a proposito del processo di creazione della camera dei ragazzi. “Voleva rendere i loro spazi molto diversi, ma comunque molto stratificati e profondi”. Da qui i disegni di Nolan, realizzati da un illustratore, che includono una mappa del mondo conosciuto dai ragazzi, che si estende dalla casa a ciò che i circa trecento metri di corda che gli sono stati dati permettono di vedere. Per quanto riguarda Samuel, “ha una personalità più ordinata, organizzata”, spiega Stanbridge. “Quindi raccoglie elementi, ossa e piume e li dispone in modo abbastanza ordinato sul suo lato della stanza”.

L'altro set importante che Stanbridge e il suo team hanno dovuto costruire è la serra, dove la mamma e i ragazzi cercano di far crescere altre piante da mangiare. È anche il luogo in cui avviene lo scioccante colpo di scena del film. Nella scena, Nolan rinchiude la mamma nella serra e le taglia la corda per cercare di dimostrarle che il Male non è reale. Samuel esce di corsa dalla casa per cercare di liberare la mamma, ma Nolan lo ostacola e i ragazzi litigano. Secondo Maja Aro, la coordinatrice degli stunt, Daggs e Jenkins hanno fatto da soli la maggior parte della lotta e dei combattimenti in questa scena; “entrambi erano entusiasti dell'aspetto acrobatico delle riprese”, aggiunge. Aro descrive questo momento cruciale come “la prima volta che i ragazzi sono davvero in contrasto tra loro. Nolan ha scelto di non credere al male. Samuel vuole salvare la mamma”. Le conseguenze di questa separazione sono immediate; tuttavia, da questo momento in poi, Samuel e Nolan non hanno altra scelta che stringersi ancora di più l'uno all'altro. “Le persone saranno incredibilmente sorprese dal fatto che questo film terrificante le afferri al cuore e dica loro: Aspetta un attimo”, dice Jeter. “Non è solo spaventoso. È davvero profondamente commovente”.

### **CHE COS'È IL MALE? COSA DEVE ASPETTARSI IL PUBBLICO**

“Penso che troverete diverse interpretazioni del film”, dice Aja. “Già nella sceneggiatura è stato così. Lo studio, [Cohen e Jeter], io, Halle - tutti hanno letto qualcosa di leggermente diverso, gli stessi temi ma con un approccio più personale”. Tutti coloro che hanno lavorato al film sono stati coinvolti da questa costante ambiguità, che si accentua solo nell'atto finale. Quando Samuel si indebolisce, Nolan è costretto a cercare cibo da solo. Si imbatte in una strada asfaltata che non ha mai visto prima e grida aiuto. Una volta tornato a casa, vede uno sconosciuto escursionista (Matthew Kevin Anderson) che lo ha sentito urlare. Mentre lo sconosciuto offre il suo aiuto, Samuel esce fuori, tenendo in mano la balestra della mamma, e finisce per colpire l'uomo, ritenendolo una manifestazione

## NEVER LET GO A UN PASSO DAL MALE

del Male. Nolan segue l'escursionista ormai morente e gli sottrae il cibo. Questo incontro lo rende ancora più convinto che ci sia dell'altro nel mondo. Samuel, tuttavia, rimane irremovibile.

Più tardi, quella stessa notte, Samuel si allontana, avendo sentito un rumore nel buio, e incontra una bambina che afferma di essere la figlia dello sconosciuto (Mila Morgan). La bambina chiede cosa sia successo a suo padre e quando intuisce dalla risposta incerta di Samuel quale potrebbe essere la risposta, scappa via. Samuel, sopraffatto dal senso di colpa, la insegue. Una volta giunto al capolinea, si slega, convinto che la bambina debba essere reale. Poco dopo, però, il Male, sotto forma della bambina, lo afferra e lo infetta. Segue un faccia a faccia finale tra Nolan e Samuel, in cui il secondo finisce per dare fuoco alla casa mentre il primo combatte contro una versione del Male che ha preso le sembianze della mamma. I momenti finali del film lasciano intenzionalmente poco chiara la natura del Male.

“Sono ancora in dubbio su chi abbia ragione in questa storia”, dice Alexander. “Non so ancora a chi avrei creduto alla fine”. Questo perché entrambe le prospettive si dimostrano almeno parzialmente giuste. “Penso che la cosa più bella sia che il Male esista”, risponde Jeter quando gli si chiede quale sia la verità. “Questa donna stava dicendo la verità, ma stava anche dicendo una serie di bugie per mantenere e preservare la storia che per lei era reale”.

In definitiva, sono questi colpi di scena che secondo Jeter renderanno il film interessante per il pubblico. “Penso che otterranno molto di più di quanto si aspettino”, dice. “Saranno sul filo del rasoio... un minuto prima si chiederanno cosa sta succedendo e il minuto dopo penseranno di saperlo, prima che la situazione cambi di nuovo”. Per Cohen, il fatto che questa storia sia un “dramma familiare” con “dinamiche universali”, pur rimanendo un “film dell'orrore”, sarà la più grande attrattiva per gli spettatori.

Levy descrive *Never Let Go* come “un film su una casa infestata diverso da qualsiasi altro mai visto”. E aggiunge: “La casa è il porto sicuro e il mondo esterno è messo totalmente in discussione. Attraverso gli occhi di due giovani ragazzi vulnerabili... e con le interpretazioni di Halle, Percy e Anthony... e portato in vita dal maestro visionario Alex Aja... questo film horror è già un cult”.

I produttori di 21 Laps sottolineano il loro desiderio di raccontare storie di genere che abbiano un forte nucleo drammatico. Il fondatore Levy afferma: “*Never Let Go* è un film drammatico vero e proprio. Tocca così tanti temi forti, dalla perdita dell'innocenza al trauma generazionale, fino a questioni che sembrano incredibilmente attuali in relazione a ciò che il mondo ha vissuto negli ultimi anni. Il tutto con una simbologia davvero spaventosa e unica”.

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

Halle Berry ritiene che tutti questi fattori serviranno ad attirare un pubblico ampio e diversificato. "Anche se non siete madri, vi immedesimerete in una madre che ama così tanto i suoi figli e lotta con tutte le sue forze", dice. "Vedrete Alex Aja e ciò che è in grado di fare, e avrete sicuramente dei brividi e vivrete delle emozioni perché questo film ci riesce in modo magistrale", aggiunge Berry. "Ma vedrete una storia che ha un cuore, perché al centro c'è questa famiglia che è alle prese con... un trauma generazionale".

La Berry è onesta riguardo alle sue esperienze personali e al modo in cui le ha portate nel personaggio della mamma: "So che combatto quasi ogni giorno con le decisioni che devo prendere come madre, e mi chiedo... sto facendo meglio di ciò che è stato fatto per me?".

# NEVER LET GO

## A UN PASSO DAL MALE

### IL CAST

#### **HALLE BERRY – *June / Produttrice Esecutiva***

Halle Berry è un'acclamata attrice, regista, produttrice, madre, attivista, nota per i suoi successi rivoluzionari nell'industria dell'intrattenimento e per la sua dedizione alla difesa della salute delle donne.

L'illustre carriera di attrice della Berry include la storica vittoria del 2002 come prima donna afroamericana a ricevere l'Oscar® come miglior attrice protagonista per il suo ruolo in *Monster's Ball – L'ombra della vita*. Ha recitato e prodotto l'acclamato *Vi presento Dorothy Dandridge* per la HBO, per il quale ha vinto sia l'Emmy che il Golden Globe. Berry ha anche recitato e prodotto *Frankie & Alice*, una storia vera di una donna alle prese con un disturbo di personalità multipla, che le è valsa una nomination ai Golden Globe.

La Berry ha iniziato la sua carriera con un ruolo centrale in *Jungle Fever* di Spike Lee, seguito dal cult *Il principe delle donne*, con Eddie Murphy. Da allora la Berry ha recitato in numerosi film di successo come *X-Men*, *La morte può attendere*, *The Call* e *John Wick 3 - Parabellum*.

Berry continua a oltrepassare i confini recitando in una moltitudine di ruoli diversi e acclamati dalla critica e, recentemente, ha aggiunto il titolo di "regista" alla sua già impressionante filmografia. Nel 2021 Berry ha prodotto, diretto e interpretato il film di successo di Netflix *Bruised – Lottare per vivere*, che ha debuttato al primo posto. Nel 2022, Berry e l'ex partner di WME, Holly Jeter, hanno fondato la società di produzione HalleHolly. Attualmente, con un accordo triennale di due film in prima visione con Netflix, hanno messo insieme una serie diversificata di progetti cinematografici e televisivi con l'obiettivo di raccontare storie commerciali ma stimolanti, che valorizzino donne complesse e di colore in ruoli sia davanti che dietro la macchina da presa.

Guardando al futuro, Jeter e Berry produrranno il film d'azione della Warner Bros, *Maude Vs. Maude*, con la RK Films e Angelina Jolie, che reciterà al fianco della Berry; e *The Process*, un thriller psicologico con la Berry, che sarà diretto da Tara Miele e prodotto dalla Pioneer Pictures.

Attualmente, la Berry può essere vista al fianco di Mark Wahlberg nel thriller d'azione di Netflix *The Union*, in uscita il 16 agosto 2024. La storia segue Mike (Wahlberg), un operaio edile che si ritrova nel mondo delle spie e degli agenti segreti quando la sua fidanzata del liceo, Roxanne (Berry), lo recluta per una missione di intelligence americana ad alto rischio. Il film ha raggiunto il primo posto nella classifica dei film inglesi nelle prime due settimane di uscita. Si è inoltre

## **NEVER LET GO**

### **A UN PASSO DAL MALE**

classificato al primo posto in 83 paesi e ha raggiunto la Top 10 in 93 paesi dal 19 al 25 agosto.

La Berry ha raccolto numerosi apprezzamenti non solo per i suoi ruoli sullo schermo, ma anche per il suo lavoro filantropico con il Jenesse Center e per una serie di organizzazioni che si occupano di donne, bambini e comunità svantaggiate.

L'ultima impresa di Halle, *Rē-spin*, è un brand al femminile che si colloca all'intersezione tra scienza, tecnologia e comunità nella costruzione di soluzioni che non solo supportano le donne in menopausa, ma migliorano anche la loro qualità di vita, aprendo la strada a un futuro in cui la salute delle donne di mezza età non è solo gestita ma celebrata.

### **PERCY DAGGS IV – *Nolan***

A 3 anni, Percy Daggs IV ha iniziato il suo percorso di attore ottenendo il suo primo ruolo cinematografico interpretando l'omonimo protagonista *Ade* dello scrittore/regista Marques Green. Una "vecchia anima" carismatica con un delizioso senso dell'umorismo, Percy è una persona amorevole e compassionevole. La sua sensibilità artistica, l'intelligenza e il grande cuore si prestano al suo amore per il cinema.

Dopo un rapido successo nelle riprese di spot pubblicitari televisivi, a 7 anni, Percy ha iniziato a brillare in ruoli impegnativi al fianco di alcuni dei principali talenti dell'industria dell'intrattenimento. Nel 2019 ha ottenuto un ruolo ricorrente nella pluripremiata serie di Amazon Prime *Undone* con Daveed Diggs e Rosa Salazar. Poco dopo, è stato guest star in *Solos* al fianco di Nicole Beharie, sempre per Amazon Prime. Nel 2021, Percy ha interpretato il figlio di Gabrielle Dennis in un ruolo di supporto nel pilot della NBC *Someone Out There*. Ha poi interpretato nel 2022 la versione più giovane di Samuel L. Jackson, un ruolo fisso della miniserie, come personaggio principale in *Gli ultimi giorni di Tolomeo Grey* di Apple TV. Nel 2023, Percy interpreta il figlio di Halle Berry, protagonista del film insieme a lei nel ruolo di Nolan in *Never Let Go*. Al momento è entusiasta di interpretare "James Collins", figlio di Sterling K. Brown, in un ruolo fisso della serie *Paradise City* di Hulu.

Percy è un giovane attore, musicista, scrittore e atleta che trova gioia nella connessione positiva con gli altri attraverso le arti e la competizione. Percy ama giocare a basket, giocare a giochi da tavolo e videogiochi con le sue sorelle e la sua famiglia, ed è un appassionato ingegnere Lego. Percy ha iniziato a scrivere racconti in tenera età e ora ama scrivere sceneggiature per il cinema e la televisione. Ama stare in compagnia dei suoi cugini e amici, ma anche essere aggiornato sugli eventi di attualità e di cultura internazionale.

# NEVER LET GO

## A UN PASSO DAL MALE

### **ANTHONY B. JENKINS – *Samuel***

Anthony B. Jenkins è un giovane talento che sta facendo passi da gigante nell'industria dell'intrattenimento. A soli 12 anni, Anthony ha già attirato l'attenzione con la sua presenza magnetica e la sua gamma impressionante. Con una serie di progetti entusiasmanti all'orizzonte, si sta rapidamente affermando come una stella nascente da tenere d'occhio.

Anthony sarà presto visto in *The Deliverance*, diretto da Lee Daniels, dove recita al fianco di Andra Day, Glenn Close, Mo'Nique, Caleb McLaughlin, Aunjanue Ellis e Demi Singleton. Il film è uscito nelle sale il 16 agosto ed è stato trasmesso in streaming su Netflix a partire dal 30 agosto. In seguito, Anthony si è unito a un cast stellare dove interpreta il figlio di Kevin Hart nella miniserie *Fight Night* su Peacock, in uscita il 5 settembre. Sarà anche protagonista al fianco di Halle Berry nel thriller *Never Let Go*, la cui uscita è prevista per il 26 settembre.

In precedenza, Anthony ha messo in mostra il suo talento attraverso ruoli ricorrenti in *Chicago Med* della NBC, *Roswell, New Mexico* della CW e *Florida Man* di Netflix. È stato anche guest star nella serie di successo della ABC *The Wonder Years*, *David Makes Man* della HBO Max e *Tyler Perry's Young Dylan* di Nickelodeon.

Originario di Orlando, Florida, la passione di Anthony per la recitazione è stata ispirata da suo padre, un ex attore bambino. Il suo viaggio è iniziato quando ha ottenuto la sua prima parte in uno spot pubblicitario di Disney Huggies. Da allora, Anthony continua ad affinare la sua arte e a stupire con la sua dedizione e abilità.

Al di fuori della sua carriera di attore, Anthony è attivamente coinvolto nella sua comunità. Partecipa alle attività giovanili della sua chiesa e fa volontariato con L.E.A.F., un'organizzazione non-profit focalizzata sull'emancipazione delle comunità svantaggiate. Nel tempo libero, gli piace giocare a calcio, basket, flag football e videogiochi come Fortnite e Roblox con i suoi amici.

Anthony divide il suo tempo tra Orlando e Atlanta, dove vive con i suoi genitori, sua sorella e il loro goldendoodle, Luna.

# NEVER LET GO

## A UN PASSO DAL MALE

### I FILM-MAKERS

#### **ALEXANDRE AJA – Regista / Produttore**

Alexandre Jouan-Arcady (nato il 7 agosto 1978 a Parigi, Francia), conosciuto professionalmente come Alexandre Aja, è uno sceneggiatore e regista che ha lavorato principalmente nel genere horror, a partire dal suo film di successo in lingua francese *Alta tensione* (2003) prima di passare ai film americani con il suo remake di *Le colline hanno gli occhi* di Wes Craven (2006).

Ha continuato a dirigere altri notevoli film di genere come *Piranha 3D* (2010), *Horns* (2013) e *Crawl - Intrappolati* (2019). È il figlio del regista franco-algerino Alexandre Arcady.

#### **KC COUGHLIN & RYAN GRASSBY – Sceneggiatori**

KC Coughlin e Ryan Grassby sono originari di Montreal, Canada, e hanno esordito con il loro lungometraggio *Mean Dreams* del 2016, presentato in anteprima al prestigioso Festival di Cannes e interpretato da Bill Paxton. Il film è stato elogiato dalla critica come: "Una bella e pericolosa immagine dell'America rurale con echi di Terrence Malick", secondo il Los Angeles Times.

Dopo *Mean Dreams*, Coughlin e Grassby hanno continuato a lavorare in una varietà di generi sia nei lungometraggi che nelle serie televisive. Il loro ultimo film, *The King Tide*, è stato presentato in anteprima al Toronto Film Festival nel 2023. "Il dramma gotico canadese *The King Tide* vi travolgerà con la forza di un grande romanzo", ha scritto The Globe and Mail.

Nel 2024 arriverà l'attesissimo prossimo film di Coughlin & Grassby, *Never Let Go*, giusto in tempo per Halloween. Grassby vive attualmente a Montreal e Coughlin a Los Angeles.